

OTTO KRESTEN

L'AUTOBIOGRAFIA AUTOGRAFA
DI CONSTANTIN JIREČEK NELL'ARCHIVIO
DELL'ACCADEMIA AUSTRIACA DELLE SCIENZE

PREMESSA

Il presente contributo è la versione rielaborata della conferenza tenuta dal sottoscritto, il 26 novembre 1987 nell'Istituto Storico presso l'Istituto Austriaco di Cultura in Roma, nell'ambito della presentazione della monografia di Constantin (Konstantin) Jireček, «Die Romanen in den Städten Dalmatiens während des Mittelalters» tradotta in lingua italiana (L'eredità di Roma nelle città della Dalmazia durante il medioevo [Atti e Memorie della Società Dalmata di Storia Patria IX-XI]. Roma 1984-1986). Essendo stata, nel 1902-1904, la versione originale in lingua tedesca dello studio di Jireček – ancor oggi un «valido contributo storico-etnografico di fondamentale importanza» (tale è, per es., il giudizio di Arnold Suppan e di Gerhard Seewann nella sezione riguardante la Croazia, in: Historische Bücherkunde Südosteuropa [ed. Mathias Bernath, red. Gertrud Krallert], vol. I: Mittelalter, parte 2 [Südosteuropäische Arbeiten 76/2]. München 1980, 1293, n. 4124) – pubblicata nelle «Denkschriften» (n. 48-49) della Classe filosofico-storica dell'Imperiale Accademia delle Scienze (di Vienna) (l'attuale Accademia Austriaca delle Scienze), il sottoscritto ha ritenuto opportuno presentare al pubblico italiano la vita e l'attività del grande scienziato boemo-austriaco in base a un documento conservato presso l'archivio dell'Accademia Austriaca delle Scienze (n. 416, ex 1892), un *curriculum vitae* autografo di undici pagine scritto da Jireček stesso nel marzo 1892 (dopo la sua nomina nel maggio del 1891 a membro corrispondente della Classe filosofico-storica dell'Accademia Austriaca) contenente pure una bibliografia, anch'essa autografa, delle sue opere fino ad allora pubblicate (vivi ringraziamenti vanno all'Accademia Austriaca delle Scienze per il permesso di studiare i suddetti documenti).

Il *curriculum* autografo è stato ampiamente sfruttato da Vatroslav Jagić nel necrologio da lui scritto per Jireček (*Akademie der Wissenschaften in Wien, Almanach* 68 [1918] 352-419), sebbene l'autore si limiti a citare soltanto *en passant* (v., per es., loc. cit. 395) l'esistenza di un «corto abbozzo di biografia scritta dallo stesso Jireček» quale base del suo necrologio. Poiché queste notizie autografe di Jireček furono accessibili a Walter Leitsch durante la redazione del suo preciso ed informatissimo saggio «Constantin Jirecek als Wiener und als Lehrer» nel volume dedicato a «Konstantin Jirecek, sein Leben, schöpferisches Wirken und sein wissenschaftliches Erbe. Vorträge und Diskussionen der am 30.-31. Oktober 1979 veranstalteten wissenschaftlich-theoretischen Konferenz» (edd. Christo Danov-Sneschka Panova) (*Mitteilungen des Bulgarischen Forschungs-*

institutes in Österreich, ann. III, vol. II) (Wien 1980) (v. loc. cit. 19, n. 4), il sottoscritto può permettersi di rinunciare a fornire il suo saggio di un apparato scientifico adeguato, essendo, infatti, tutte le informazioni necessarie facilmente reperibili nell'articolo di Leitsch o negli altri scritti contenuti nel citato volume in onore di Jireček. Per tale motivo nel testo che segue le citazioni tratte dall'autobiografia di Jireček, tradotte in italiano, sono accompagnate soltanto da poche parole esplicative. Il sottoscritto, comunque, non vuole anticipare in alcun modo un'edizione completa del testo tedesco della autobiografia autografa di Jireček con ampio commentario, edizione che, del resto, non sarebbe superflua per due motivi: innanzitutto essa offrirebbe la possibilità di determinare con maggior precisione la proprietà letteraria di Jireček nel necrologio di Jagić; in secondo luogo consentirebbe di paragonare l'autoritratto letterario viennese di Jireček, che per il suo carattere autografo è autentico al di là di ogni dubbio, con la pubblicazione del 1904, edita in occasione del cinquantesimo compleanno di Jireček, nel volume 34 dell'«Osvěta» di Praga («Konstantin Jireček. K jeho 50. narozeninam»; pp. 677-689, 786-796), che pur basandosi su un *curriculum* scritto da Jireček, è stata verosimilmente rielaborata dalla redazione della rivista (cf. Leitsch, loc. cit. 19, n. 5). Per presentare fin d'ora un lavoro preparatorio a questi due scopi la traduzione italiana è accompagnata da note che citano l'originale tedesco dell'autobiografia di Jireček nell'archivio dell'Accademia di Vienna. — La seguente parziale trascrizione della autobiografia di Jireček conserva fedelmente e senza alcun intervento da parte del sottoscritto l'ortografia e la punteggiatura dell'originale custodito nell'archivio dell'Accademia. Non sono indicati i punti o i passaggi dove Jireček di sua mano corresse o completò il suo testo: lo scritto è presentato nell'ultima stesura voluta da Jireček stesso. — Per l'elaborazione della traduzione italiana il sottoscritto ringrazia vivamente la dottoressa Anna Marina Fidora e la dottoressa Anna Grandicelli.

* * *

Gli appunti sulla sua vita, nei quali Jireček parla di se stesso sempre in terza persona, cominciano come segue:

«Il Dr. Joseph Constantin Jireček nacque il 24 luglio 1854 a Vienna nella Salesianergasse (via dei Padri Salesiani), allora Waaggasse (via della Pesa) nella Landstrasse», l'odierna terza circoscrizione di Vienna, «e venne battezzato con il nome di Joseph, anche se fin dall'inizio della sua carriera di letterato, si firmò con il nome ricevuto in occasione della cresima, Constantin, per differenziarsi da suo padre Joseph, anch'egli scrittore e letterato. La situazione familiare lo condusse presto alla carriera letteraria»¹.

¹ «Dr. Joseph Constantin Jireček wurde am 24 Juli 1854 in Wien in der Salesianergasse (damals Waaggasse) auf der Landstrasse geboren und auf den